Quotidiano
22-05-2024
Pagina 19+28
Foglio 1 / 2

IL MATTINO Salerno

Diffusione: 2.047

www.ecostampa.it

La restanza
Strollo: «Cybersecurity con i miei "hacker etici"»
Antonio Corbisiero a pag. 28

La restanza Da paracadutista nelle forze antiterrorismo a detective e ceo di Excursus– «Mi occupo di Business Intelligence ma lavoriamo per le aziende su furti, ammanchi, infedeltà del personale e concorrenza sleale e per attacchi informatici»

Strollo: cybersecurity con i miei hacker etici

Antonio Corbisiero

Giuseppe Strollo è il ceo di Excursus. È nato a Battipaglia da una famiglia di ristoratori. Ha trascorso la sua infanzia tra le campagne il mare. Da sempre appassionato di sport, ha praticato con discreti risultati il calcio e le arti marziali. Quando è poco più di un ragazzino, scopre la sua vocazione: entrare nei reparti speciali antiterrorismo. Da subito diventa un paracadutista sportivo, si specializza nel tiro con armi da fuoco e difesa personale e nel 2007, dopo il diploma in Ragioneria, si arruola nell'Esercito Italiano. Dopo una piccola esperienza in un reggimento di Alpini, approda alla scuola di addestramento paracadutisti della Folgore a Pisa. Non si ferma e decide di coronare il suo sogno ed entra nel 9° reggimento d'assalto Col Moschin - forze speciali antiterrorismo. Nel 2012 si congeda dopo aver subito un infortunio in servizio. Dopo l'importante esperienza nelle forze armate lavora per alcune società di Security e investigazioni, diventando responsabile operativo della divisione Corporate Investigation. Successivamente si laurea in Giurisprudenza d'impresa all'università di Benevento, si specializza in materia forense e ottiene la licenza governativa di investigatore privato titolare. Nel 2017 fonda Excursus che racchiude il bagaglio di esperienze raccolte, ad altissimo livello, nell'ambito security, intelligence & risk. È referente per l'ambito privato di Federpol, la Federazione Italiana Istituti di Investigazioni Informazioni e Sicurezza.

L'IDEA

«Ho creato questa realtà – racconta l'investigatore - per applicare all'ambito aziendale il bagaglio di esperienza, competenza, rigore e metodo che ho acquisito in passato, prima come membro dell'Esercito, con ruoli cruciali al servizio del Governo italiano, e poi come responsabile della sicurezza e investigazioni per primarie aziende private». L'azienda nasce a Salerno, ha la sua sede operativa principale a Roma, con uffici a Shanghai, New York e Dubai, inoltre ha un investigation control room ad Avellino. Conta in totale oltre 90 dipendenti diretti, una rete di informatori in oltre 220 Paesi e aree geografiche. Excursus Group ha completato oltre 2800 investigazioni in meno di 10 anni, per oltre 540 aziende. Oggi, tra i clienti continuativi figurano grandi insegne della distribuzione, del retail, aziende produttive di diversi settori, tra cui l'alimentare e il farmaceutico, aziende di logistica e trasporti, fondi di investimento. Sono poche le società italiane operanti in questo particolare segmento di mercato ed Excursus Group ha voluto da subito contraddistinguersi per l'alta qualità di un servizio di intelligence integrato, strutturandosi con un'organizzazione in grado di risolvere ogni incarico e ogni ambito di indagine con le sole proprie risorse interne dirette, garantendo insieme all'efficacia del risultato anche la totale tutela della riservatezza. Il metodo investigativo è frutto dell'esperienza maturata con migliaia di attività svolte sul campo a supporto delle funzioni manageriali delle aziende. Da questo bagaglio di conoscenze sono nati i 5 punti cardine su cui si fonda il raggiungimento di risultati eccellenti: trasparenza, informazioni, pianificazione, multisettorialità e reattività. Nata come società di investigazioni aziendali classiche (protezione da contraffazioni, concorrenza sleale, infedeltà dei soci, furti interni etc.) e sicurezza, molto presto Excursus Group si organizza per rispondere ai bisogni attuali e futuri delle aziende, investendo nell'organizzazione di una divisione dedicata alla Cyber & Digital Intelligence, che si occupa ad esempio di individuare reati informatici e illeciti commerciali, di tutelare la privacy, di misurare l'attaccabilità di un sistema informatico, di prevenire gli attacchi, di formare il personale all'autodifesa dall'estorsione di informazioni sensibili. La digitalizzazione, oltre a portare con sé grandi benefici, espone maggiormente le aziende al rischio di attacchi informatici. Per testare la tenuta dei propri sistemi ad eventuali attacchi, è necessario simularli. «In alcuni casi – spiega Strollo - ci trasformiamo in hacker etici, simulando un attacco informatico all'azienda del cliente. La digitalizzazione ci porta ormai a lasciare continue tracce informatiche di eventuali illeciti, con l'Università di Salerno abbiamo firmato un protocollo per un master in Corporate Intelligence per formare giovani salernitani e assumerli nella nostra società perché restino qui e non vadano all'estero».

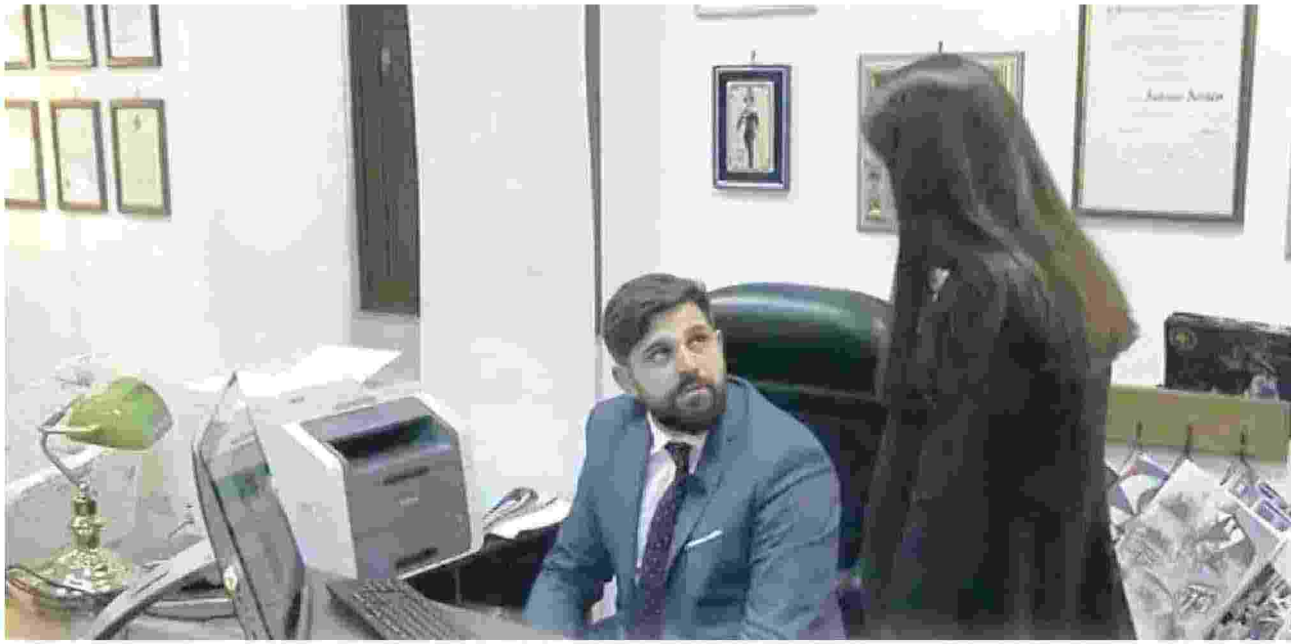
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

166551

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

IL MATTINO Salerno

www.ecostampa.it




Comune, caccia a 198mila euro

Morte al Ciclope condanna bis per il proprietario

Corse in bici sulle scale, è allarme


Strollo: cybersecurity con i miei hacker etici

Leggere l'antico nell'eterno dialogo con le nostre radici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

166551

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE